



Varese, 17 maggio 2021

## *PERCHE' TOGLIERE (O MEGLIO, SI TOGLIE) UNA VOCE CRITICA?*

Questo comunicato segue la conferenza stampa che è stata indetta a seguito della revoca delle cariche di Assessore e ViceSindaco, detenute da Daniele Zanzi, da parte del Sindaco Davide Galimberti.

**Una decisione che era certamente nell'aria e che, ovviamente, non ci ha colti impreparati.**

Ci hanno sorpreso, invece, e non poco, le modalità con cui tale decisione è stata espletata.

Si è scelto, **non sapremo mai se scientemente o neglientemente**, di “umiliare” l'ex ViceSindaco, privandolo delle sue cariche proprio il giorno prima in cui avrebbe dovuto presenziare al premio Ecologia “Salvatore Furia”, di cui è stato anima ispiratrice soprattutto in questi ultimi anni nei quali il premio si è fatto oggettivamente strada. **Sarebbe bastato attendere 24 ore per concedere l'onore delle armi e lo stile e l'eleganza di un'Amministrazione sarebbero state salvi.**

Da settimane, dovremmo dire da mesi, il Movimento Civico Varese 2.0 ed il suo esponente di punta hanno subito pressioni, ultimatum, richieste di scuse e, ciò nonostante, si è pensato che il giorno migliore per il “**redde rationem**” dovesse essere proprio Venerdì...

Ma entriamo nel vivo del tema con un preciso indice:

Abbiamo deciso di ribattere puntualmente alle affermazioni presenti nello scarno comunicato stampa emesso da Palazzo Estense, soffermandoci su quelle che, a nostro giudizio, sono le reali cause di questo divorzio;

Daremo notizia del nostro futuro.

## *Il comunicato esordisce così:*

***“A fronte della più volte dichiarata volontà di Daniele Zanzi di scegliere una strada diversa....***

Cominciamo col dire che **la dichiarata volontà di scegliere una strada diversa** è riferibile esclusivamente alle ultime settimane, allorquando le pressioni di allineamento e di partecipazione alla nuova coalizione elettorale si sono fatte molto insistenti e quasi insostenibili, senza avere in cambio alcuna rassicurazione, alcuna base programmatica. Bisognava starci. E basta.

Ma forse bisognerebbe fare cenno alla **NON DICHIARATA VOLONTA' DEL VERTICE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE** DI SCEGLIERE UNA STRADA DIVERSA DA QUELLA INTRAPRESA AD INIZIO MANDATO.

Non partiremo dall'inizio, partiremo dalla storia recente, da quando cioè l'allontanamento e quello del Movimento sono diventati "strutturali".

**Parte** quando ci **siamo trovati alleati nuovi** all'interno senza essere minimamente informati e senza avere alcuna risposta ai nostri, crediamo, legittimi quesiti.

**Parte** quando siamo stati "scippati" di un Consigliere Comunale (al di là delle dichiarazioni formali di quest'ultimo) senza essere minimamente risarciti, ma non in poltrone come qualcuno potrebbe pensare, ma in trasparenza ed onestà intellettuale, come si meriterebbe un alleato. Ma lo scippo era l'inizio dell'operazione di indebolimento.

**Parte** quando è stato avvallato, anche con il voto del consigliere scippato, il mancato conferimento della vicePresidenza di Commissione Urbanistica che ci spettava di diritto. Anche qui, non perché ci interessasse l'inutile poltrona, ma per il gesto di poco rispetto e considerazione e per l'azione di logoramento ormai sistematica.

E l'elenco, soprattutto, in questi ultimi due anni, potrebbe continuare.

Eccoli, quindi, i veri motivi di un divorzio. **UN LENTO LOGORAMENTO, L'ASSENZA DI ASCOLTO, DI RISPETTO, DI METODO.**

**E perché questo? Perché non si può e non si deve disturbare il guidatore mentre manovra.**

*Il comunicato continua così:*

*...e dal continuo protrarsi di una espressa distanza politica con il resto della Giunta e della maggioranza consiliare, il Sindaco, con rammarico, ha preso atto delle legittime posizioni...*

**E che altro dovrebbe fare un movimento civico** che ha nella sua stessa ragion di esistere **quella di valutare, vigilare, certamente supportare, ma evidentemente anche criticare**, il percorso della propria amministrazione?

Tra i veri motivi del divorzio Daniele Zanzi ha citato **l'assenza di metodo, un tema che ci sta particolarmente a cuore. Un metodo** che avrebbe dovuto essere di **vera** condivisione e **vera** partecipazione.

Gli ultimi punti di rottura si chiamano Palaghiaccio, Aermacchi, Via Selene, **ma non tanto per le decisioni assunte che ci vedono contrari, quanto per il modo con cui ad esse si è arrivati.** Un metodo che davvero facciamo fatica a non assimilare a quello che ci ha amministrativamente preceduto e che si diceva, soprattutto, di voler combattere.

**Avremmo espresso distanza politica...** si vadano a vedere i nostri voti consiliari, i nostri voti in Giunta, quante volte questo è davvero accaduto? Si mette forse in discussione la nostra lealtà?

Abbiamo sempre detto e fatto tutto alla luce del sole, **consapevoli anche del fatto di non essere decisivi nelle votazioni e**, proprio per questo, liberi di esprimerci con critiche costruttive, con stimoli di miglioramento e di ascolto, persino delle minoranze.

Il nostro atteggiamento, sin troppo silente nei primi anni, ma si sa l'entusiasmo e l'innamoramento fanno talvolta brutti scherzi, si è via via modificato, abbiamo preso coraggio e abbiamo deciso che valesse la pena esprimere chiaramente le nostre posizioni, mai, però, senza averle prima anticipate alla Maggioranza.

La risposta che ottenevamo è sempre stata la stessa: allinearci...a prescindere.

**E questo significherebbe esprimere distanza politica?**

*Il comunicato si conclude così:*

*Ciò in ragione del fatto che tale distanza, in questo particolare e delicato momento storico in cui ad ogni livello è necessaria la più ampia collegialità e collaborazione, avrebbe potuto ledere il percorso stabile e coeso per gli ultimi mesi di attività amministrativa al servizio dei cittadini e di costruzione del programma dei prossimi cinque anni per il futuro di Varese*

La verità è che se non ci fossero state le elezioni e le conseguenti pressioni che tutto questo comporta, ci sarebbero stati ancora ultimatum e richieste di conciliazione ed allineamento.

Ma, caro Sindaco, lei sapeva perfettamente con chi aveva a che fare, lo ha sempre saputo, anche perchè alcuni suoi strettissimi consiglieri ci hanno combattuto sin dal giorno successivo all'insediamento.

Non è stato il Movimento a cambiare strada, è lei ad averlo fatto. A combattere i mostri, il rischio di diventarli, è molto concreto.

Si, Daniele Zanzi è impulsivo, è autoritario, è fumino, è un cane sciolto.....tutto quello che vuole, ma il Movimento è stato corretto e leale fino all'ultimo, perché i circa 1300 voti che ha preso, e che l'hanno fatta vincere, meritavano rispetto.

**E questo rispetto** è poi il motivo che ci obbligava a restare dentro alla coalizione fino alla fine, per completare un mandato.

**Ma Lei, nel frattempo, aveva già, di fatto,** insediato quella che, domani, dovrebbe portarla alla rielezione.

Negli ultimi due anni, torniamo a ribadirlo, le nostre richieste di spiegazioni e chiarimenti sono state sistematicamente ignorate, mai una risposta.

In giunta, di fatto, le decisioni venivano semplicemente ratificate, perché non esisteva dibattito, e se c'era, non avveniva certamente in quella sala, reale o virtuale che fosse.

Vi invitiamo a verificare quante volte troverete voti contrari nelle delibere di Giunta. E quando li troverete vi invito a verificare di chi siano.

I tempi di consultazione delle documentazioni in merito alle delibere raramente sono stati idonei per poter prendere reale coscienza delle stesse.

Stanchi di doverci allineare per lealtà, abbiamo doverosamente cominciato a puntualizzare le nostre posizioni e a chiamarci fuori quando le delibere non ci vedevano d'accordo.

**E ora? Ve lo state chiedendo da mesi ed una risposta è doverosa.**

Ora andremo avanti e completeremo i nostri Cantieri Civici, importante risorsa di nutrimento politico ed umano. Voi, certo, avete visto delle dirette social con balbettanti e dondolanti conduttori in cui si sono affrontati svariati temi. Quello che non si è visto è il dibattito sotterraneo che è nato, fatto di idee, di visioni troppo spesso dimenticate e che cercheremo di portare avanti con grande umiltà ma con altrettanta, a questo punto, grande tenacia.

Daniele Zanzi parteciperà, si metterà a disposizione di tutti quei cittadini che si riconoscono e si riconosceranno nelle battaglie che ci hanno sempre contraddistinto. Ci sarà per continuare quel percorso che 5 anni fa ha contribuito a far crescere, che non sarà, si badi bene, semplicemente sul COSA fare ma soprattutto sul COME farlo. Che è esattamente quello che si è perso.

**Il Movimento Civico Varese 2.0** si è sempre posto come garante dei cittadini. Non sempre ci è riuscito, per inesperienza, per ingenuità, per scarsa conoscenza della macchina amministrativa. Ma 5 anni di lavoro ed impegno, di esperienza e sacrificio, non si possono buttare via.

**E non saremo il terzo polo, non saremo le stampelle di nessuno**, non saremo i civici che, dopo tanto parlare e criticare, alla fine si legano alla politica tradizionale. Siamo consapevoli che tra qualche mese **ci sarà la solita polarizzazione** ed il solito scontro verbale dove tutti prometteranno il futuro di Varese. Noi ci saremo, un po' defilati, lontani da baruffe più o meno organizzate. Non sappiamo quanto spazio ci sarà per noi, non faremo sondaggi, né promesse impraticabili. Ci saremo, **perché restiamo ancora convinti che siano le persone a poter fare la differenza.**

**L'obiettivo non è vincere**, ci mancherebbe, perché non abbiamo paura di perdere **ma non sarà nemmeno decoubertianamente partecipare**, sia chiaro.

L'obiettivo sarà vigilare, rappresentare, testimoniare e alimentare una visione davvero nuova. Perché, come abbiamo già detto in passato, noi non vogliamo una città più ricca, più moderna, più competitiva, più più più... Noi vogliamo, innanzitutto, una città un po' più trasparente e felice.

Vi diamo appuntamento **a Venerdì 18 giugno, ultimo appuntamento dei Cantieri Civici Varesini**, dove presenteremo ufficialmente e dettagliatamente il progetto politico del Movimento Civico Varese 2.0.

Cordialmente

**Movimento civico Varese 2.0**



Ufficio Stampa Varese 2.0 – per comunicazioni: [varese2punto0@gmail.com](mailto:varese2punto0@gmail.com)